

È la scommessa vinta della trasposizione teatrale del film che è entrato nel Guinness dei primati per il numero di remake realizzati nel mondo, e forse anche quello per il numero di coppie andate in frantumi per colpa del gioco della verità del «*mettiamo sul tavolo i cellulari*» che racconta. Fatto sta che il film-caso di Paolo Genovese azzarda il salto mortale sul palcoscenico, con un cast tutto nuovo e con la stessa regia, eppure – incredibilmente – funziona. Incredibilmente, perché chi ha amato visceralmente un film spesso fatica a vederlo sotto mutate spoglie (...) Spettacolo che vira prepotentemente dal drammatico al comico, grazie a una sceneggiatura con evidente sterzate di stile e interpretazioni mirate a coinvolgere e intrattenere lo spettatore nel “qui e ora” teatrale, fino a farlo divertire non poco. C'è anche spazio per la commozione, la riflessione e la sorpresa con gli immancabili colpi di scena (...)

Wiked

Prossimo appuntamento

### Stagione Sinfonica

Sabato 1 marzo, ore 21

## CARNIVAL CONCERT 2025

Maatouk Toufic direttore

Dino De Palma violino

Orchestra del Teatro Goldoni

programma

G. Fauré *Masques et bergamasques*, op.112

C. Saint-Saëns *Introduzione e Rondò capriccioso* per violino e orchestra op. 28

M. Richter *Primavera*

F. Schubert *Sinfonia n. 5 in si bemolle magg. D. 485*

Con il contributo di



Sponsor



Soci ordinari



Sponsor tecnici



Stagione 2024 - 2025

Direzione artistica Emanuele Gamba

Fondazione Teatro Goldoni

Via Goldoni 83 | 57125 Livorno

Tel. 0586 204237 | Biglietteria 0586 204290

goldoniteatro.it

# TEATRO GOLDONI

Stagione Prosa 2024/2025

Perfetti sconosciuti



Mercoledì 19 febbraio, ore 21

Perfetti sconosciuti

NUOVO TEATRO  
diretta da Marco Balsamo  
in coproduzione con  
Fondazione Teatro della Toscana e Lotus Production

presentano

## PERFETTI SCONOSCIUTI

uno spettacolo di

PAOLO GENOVESE

con

(in ordine alfabetico)

DINO ABBRESCIA

ALICE BERTINI

MARCO BONINI

PAOLO CALABRESI

MASSIMO DE LORENZO

LORENZA INDOVINA

VALERIA SOLARINO

scene Luigi Ferrigno

costumi Grazia Materia

luci Fabrizio Lucci

Paolo Genovese debutta come regista teatrale portando in scena l'adattamento del suo film *Perfetti sconosciuti* del 2016.

Una brillante commedia sull'amicizia, sull'amore e sul tradimento, che porterà quattro coppie di amici a confrontarsi e a scoprire di essere *Perfetti sconosciuti*.

Ognuno di noi ha tre vite: una pubblica, una privata e una segreta. Un tempo quella segreta era ben protetta nell'archivio della nostra memoria, oggi nelle sim dei nostri telefoni.

Cosa succederebbe se quella minuscola schedina si mettesse a parlare?

Eva e Rocco decidono di invitare a cena alcuni amici di vecchia data: Cosimo con Bianca, Lele con Carlotta e Peppe. A un certo punto della serata Eva propone di fare un gioco della verità ovvero mettere tutti i cellulari sul tavolo e, per la durata della cena, condividere messaggi e telefonate.

Meglio una spietata verità o una subdola apparenza? Quel tema che tanto aveva solleticato nelle sale cinematografiche, nel 2016, con *Perfetti sconosciuti*, si ripropone a teatro con prepotente ilarità e non solo non fa rimpiangere la pellicola, ma offre una nuova chiave di lettura, più ironica, ma forse anche più intensa. Impresa me ravigliosamente riuscita per Paolo Genovese, al suo debutto in teatro.(...)

*Il giornale di Vicenza*

Con i dovuti aggiustamenti, il passaggio dallo schermo cinematografico al palcoscenico teatrale non toglie nulla alla causticità di questa commedia travestita da dramma o, se vogliamo, da dramma travestito da commedia. (...) lo strepitoso cast che lo interpreta, nei panni dei rispettivi personaggi sono quasi delle maschere di una contemporanea Commedia dell'Arte, dove tutti recitano un ruolo che, a seconda delle occasioni, cambia copione, adattando il canovaccio della propria narrazione con camaleontica *nonchalance*.(...) Si ride? Si ride molto perché il meccanismo è organizzato proprio per enfatizzare situazioni una più imbarazzante dell'altra, declinandole proprio negli aspetti più prude e con grande intelligenza di scrittura, giocare negli interstizi di quelli che, apparentemente sono giochi innocenti: piccoli segreti, piccole bugie all'apparenza innocui che invece si dimostrano, una volta smascherati, devastanti. Proprio perché il testo mette in scena lo scarto tra la nostra percezione di un certo fatto (i messaggini di un ex fidanzato, per esempio), per noi «innocui», ma devastanti per chi li scopre paventando un tradimento.

*L'Eco di Bergamo*

Durata indicativa spettacolo: 1 h e 20 minuti